



*IMPOSTA UNICA COMUNALE – IUC*  
*COMPONENTE TARI*

***PIANO FINANZIARIO E TARIFFE***  
***ANNO 2019***

## **PREMESSA**

La Legge di Stabilità 2014, n. 147 del 27.12.2013, ha istituito con decorrenza 01.01.2014 l'imposta unica comunale (IUC) basata su due presupposti impositivi, uno costituito dal possesso di immobili e collegato alla loro natura e valore, l'altro collegato all'erogazione ed alla fruizione di servizi comunali.

La IUC si compone dell'imposta municipale propria (IMU), di natura patrimoniale, e di una componente riferita ai servizi, che si articola nel tributo per i servizi indivisibili (TASI) e nella tassa sui rifiuti (TARI), destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti.

La TARI riprende la normativa della TARES (abolita dal 01.01.2014) anche per quanto riguarda la commisurazione della tariffa, che va calcolata tenendo conto dei criteri determinati con il Regolamento di cui al D.P.R. 158/1999 (metodo normalizzato).

## **SINTESI DEL MODELLO GESTIONALE**

Le attività inerenti alla raccolta, trasporto, conferimento, smaltimento e trattamento dei rifiuti urbani ed assimilati sono di competenza del Comune, che ne ha affidato la gestione, per tutto il territorio di competenza, alla Monteco Srl.

Gli interventi relativi al servizio, le modalità di raccolta e gli impianti di conferimento sono contenuti nella Relazione tecnica allegata al presente Piano Finanziario, a cui si rimanda per maggiore dettaglio.

## **SISTEMA ATTUALE DI RACCOLTA E SMALTIMENTO**

L'attuale sistema di raccolta dei rifiuti si basa sul sistema porta a porta spinto; la raccolta dei rifiuti avviene quindi direttamente presso le utenze, domestiche e non domestiche, secondo un calendario che prevede la raccolta mono-materiale per la frazione organica (6 giorni su 7), carta/cartone (2 giorni su 7) e vetro (1 giorno su 7), della raccolta multi-materiale leggera di plastica e metalli (2 giorni su 7) e della frazione secca non riciclabile (1 giorno su 7). Tale modalità di raccolta è prevista per tutto il territorio comunale, inclusa la Marina di Casalabate, ad esclusione delle zone esterne al centro abitato (cd. Case sparse) dove, in variando le modalità di raccolta, non è prevista la raccolta della frazione organica, sostituita dalla pratica del compostaggio domestico.

Sono inoltre attivi diversi servizi offerti dal gestore a chiamata (ingombranti, raee, oli esausti, ecc).

Il sistema di raccolta dei rifiuti prevede altresì la possibilità del compostaggio domestico, grazie ad

un apposito progetto predisposto dall'Amministrazione Comunale mediante l'istituzione dell'Albo comunale dei compostatori.

Nel territorio comunale è presente un Centro Comunale di Raccolta dove le utenze domestiche possono conferire tutte le tipologie di rifiuti urbani raccolti in modo differenziato. È altresì attiva nel territorio di Casalabate un'isola ecologica di superficie per il conferimento della raccolta differenziata domestica.

Sono presenti sul territorio comunale di Trepuzzi delle isole ecologiche interrato per la raccolta specifica di pannolini e pannoloni.

Relativamente ai conferimenti, ad oggi i rifiuti indifferenziati prodotti vengono conferiti dal gestore presso l'impianto pubblico di biostabilizzazione di Cavallino, dove le frazioni prodotte vengono successivamente inviate ad altri impianti, rispettivamente, la frazione combustibile presso l'impianto pubblico di produzione CDR di Cavallino e, la frazione di scarto presso una discarica privata di Brindisi (Formica Ambiente).

La frazione organica viene conferita prevalentemente presso l'impianto privato di Manduria (Eden 94) mentre le frazioni differenziate secche presso la piattaforma di selezione di Campi Salentina (Sud Gas).

Per maggiori dettagli si rimanda alla relazione tecnica allegata al presente Piano Finanziario.

#### **STIMA QUANTITÀ DI RIFIUTI PRODOTTI NELL'ANNO 2019**

Dai dati raccolti nei primi mesi dell'anno, il quantitativo totale di rifiuti prodotti nel corso dell'anno corrente dovrebbe attestarsi ai dati del 2018 che, quindi, sono stati presi come riferimento per l'applicazione del metodo normalizzato ed il calcolo della tariffa.

Abbiamo:

<b>Rifiuto da raccolta differenziata</b>	<b>4.505.000,00 Kg.</b>
<b>Rifiuto da raccolta indifferenziata</b>	<b>1.796.000,00 Kg.</b>
<b>Totale RSU</b>	<b>6.300.000,00 Kg.</b>
<b>Percentuale raccolta differenziata</b>	<b>71,50 %</b>
<b>Prod. Procapite</b>	<b>36,62 Kg. al Mese</b>

## ANALISI DEI COSTI RELATIVI AL SERVIZIO E PIANO FINANZIARIO

A norma dell'art. 1. comma 654, della L. 147 del 27.12.2013, la TARI deve coprire integralmente i costi di investimento e di esercizio relativi al servizio di igiene ambientale.

<b>DETTAGLIO STIMA COSTI GESTIONE RIFIUTI</b>	<b>ANNO 2019</b>
SERVIZIO IGIENE AMBIENTALE	€ 1.673.617,61
SERVIZI COMPLEMENTARI	€ 108.562,26
BIOSTABILIZZAZIONE RU INDIFFERENZIATI (Ambiente&Sviluppo)	€ 60.000,00
PRODUZIONE CDR (PROGETTO AMBIENTE)	€ 105.000,00
TRASPORTO FSC (AXA-CASTIGLIA)	€ 3.300,00
SMALTIMENTO RBD (FORMICA AMBIENTE)	€ 66.000,00
TRASPORTO RBD (CISA)	€ 13.500,00
CONFERIMENTO FORSU (EDEN 94)	€ 285.000,00
TRASPORTO FORSU (MONTECO)	€ 43.468,65
CONFERIMENTO RD (SUD GAS e altri)	€ 145.000,00
RICAVI PER CORRISPETTIVI CONAI	- € 160.000,00
ECOTASSA	€ 3.100,00
PULIZIA SPIAGGE	€ 25.000,00
RISTORO AMBIENTALE (CAVALLINO, SAN DONATO, SAN CESARIO)	€ 4.000,00
CONTRIBUTO AGENZIA REGIONALE RIFIUTI	€ 6.000,00
QUOTA ASSOCIATIVA ARO LE1	€ 8.000,00
RECUPERO SOMME INCENTIVO COMPOSTAGGIO DOMESTICO TARI 2017-2018	- € 30.000,00
SERVIZIO VIDEOSORVEGLIANZA CONTRO ABBANDONO RIFIUTI	€ 12.000,00
RIMOZIONE RIFIUTI SU AREE PUBBLICHE	€ 15.000,00
GESTIONE RIFIUTI AMIANTO E CIMITERIALI	€ 10.000,00
QUOTA DEBITO SPA	€ 200.000,00
QUOTA DEBITO PROGETTO AMBIENTE PROVINCIA DI LECCE SRL	€ 38.000,00
ACCANTONAMENTO ALTRI ADEGUAMENTI TARIFFARI	€ 30.000,00
COSTI AMMINISTRATIVI	€ 50.000,00
<b>TOTALE COSTI GESTIONE RIFIUTI PER TARI 2019</b>	<b>€ 2.714.548,51</b>

*Tutte le voci sono da intendersi IVA inclusa.*

*Al totale è da aggiungere l'addizionale provinciale del 5%*

I costi del servizio per il 2019 sono dettagliati nella relazione tecnica allegata alla presente e nei documenti programmatici e gestionali del gestore del servizio.

Questi costi sono stati articolati secondo i criteri di aggregazione stabiliti dal D.P.R. 158/99:

<b>Prospetto riassuntivo</b>	
CG - Costi operativi di Gestione	€ 1.301.192,17
CC- Costi comuni	€ 1.242.533,85
CK - Costi d'uso del capitale	€ 170.822,50
<b>Totale costi</b>	<b>€ 2.714.548,52</b>

### **RIPARTIZIONE COSTI FISSI E VARIABILI**

<b>COSTI VARIABILI</b>	
CRT - Costi raccolta e trasporto RSU	€ 62.198,98
CTS - Costi di Trattamento e Smaltimento RSU	€ 143.100,00
CRD - Costi di Raccolta Differenziata per materiale	€ 557.858,23
CTR - Costi di trattamenti e riciclo	€ 313.468,65
<b>Totale</b>	<b>€ 1.076.625,86</b>

<b>COSTI FISSI</b>	
CSL - Costi Spazz. e Lavaggio strade e aree pubbl.	€ 91.176,19
CARC - Costi Amm. di accertam., riscoss. e cont.	€ 77.000,00
CGG - Costi Generali di Gestione	€ 535.455,76
CCD - Costi Comuni Diversi	€ 630.078,09
AC - Altri Costi	€ 133.390,12
<b>Totale parziale</b>	<b>€ 1.467.100,16</b>
CK - Costi d'uso del capitale	€ 170.822,50
<b>Totale</b>	<b>€ 1.637.922,66</b>

- Il Metodo Normalizzato indica che la ripartizione dei costi tra utenze domestiche e non domestiche deve essere fatta sulla base di dati "oggettivi" (ad es. sui rifiuti prodotti o i costi indotti) in modo da consentire una attribuzione certa tra le due macro categorie. In mancanza di tali dati, per evitare ingiustificati aggravii alle utenze domestiche, si è scelto di confermare la ripartizione dell'anno precedente.

### **SUDDIVISIONE DEI COSTI TRA UTENZE DOMESTICHE E UTENZE NON DOMESTICHE**

<b>Utenze</b>	<b>Costi fissi</b>	<b>Costi variabili</b>
<b>Utenze Domestiche</b>	<b>€ 1.472.290,95</b>	<b>€ 838.332,74</b>
<b>Utenze non domestiche</b>	<b>€ 257.374,17</b>	<b>€ 146.550,65</b>

## **CALCOLO DEI FABBISOGNI STANDARD DEL SERVIZIO DI RACCOLTA E SMALTIMENTO RIFIUTI**

### **(ART. 1 COMMA 653 L. 147/2013)**

Ai sensi dalla legge di stabilità 2014 (articolo 1, comma 653, legge 147/2013), i Comuni devono prendere in considerazione, per la determinazione dei costi relativi al servizio di smaltimento dei rifiuti, anche le risultanze dei fabbisogni standard. A tal fine il dipartimento delle Finanze ha pubblicato le “Linee guida interpretative per l’applicazione del comma 653 dell’articolo 1 della legge n. 147 del 2013”

A partire dal 2018, i Comuni, nel fissare le tariffe Tari, devono tener conto delle risultanze dei fabbisogni standard del servizio raccolta e smaltimento rifiuti, calcolato secondo le indicazioni ministeriali.

E’ bene tenere presente che i dati su cui si basa il calcolo dei fabbisogni sono spesso datati e che non tengono in conto le caratteristiche di svolgimento del servizio.

In ogni modo il dato risultante dal calcolo ministeriale fornisce un termine di paragone che ha il solo scopo di fornire un ordine di misura per valutare il rapporto costi/benefici del servizio effettuato.

Per il comune di Trepuzzi lo schema fornito dalla circolare ministeriale restituisce un valore di € 2.534.177,35, mentre il costo reale del servizio, sottraendo dal totale dei costi le voci dei CARC e delle quote per il pagamento dei contenziosi (pari complessivamente a € 288.000,00), è di € 2.426.548,51, cioè al di sotto di quello standardizzato.

## TARIFFE TARI ANNO 2019

Per il calcolo delle tariffe, è stato seguito il seguente metodo:

- La quota fissa da attribuire alle singole utenze viene determinata utilizzando i coefficienti indicati ai punti 4.1 e 4.3 dell'allegato 1 al D.P.R. 158/99 (per le utenze alle cat. 22, 24 e 27 il coefficiente Kc scelto è inferiore a quello minimo indicato dal DPR 158/99 così come disciplinato dal DL 16/2014);
- La quota variabile della tariffa, non essendo ancora organizzati e strutturati sistemi di misurazione delle quantità di rifiuti effettivamente conferiti dalle singole utenze, viene determinata applicando il sistema presuntivo secondo le procedure indicate ai punti 4.2 e 4.4 dell'allegato 1 al D.P.R. 158/99 ed utilizzando i coefficienti di produzione Kg/mq. anno.

UTENZE DOMESTICHE				
COMPONENTI	Ka	Tariffa parte fissa €/mq	Kb	Tariffa parte variabile €/nucleo familiare
1	0,81	<b>1,69</b>	1	<b>52,48</b>
2	0,94	<b>1,96</b>	1,8	<b>94,47</b>
3	1,02	<b>2,13</b>	2,23	<b>117,04</b>
4	1,09	<b>2,28</b>	2,84	<b>149,05</b>
5	1,1	<b>2,3</b>	2,9	<b>152,2</b>
6 o più	1,06	<b>2,22</b>	3,4	<b>178,44</b>

UTENZE NON DOMESTICHE					
Categoria di attività	Kc	Tariffa parte fissa €/mq	Kd	Tariffa parte variabile €/mq	Tariffa totale €/mq
Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0,63	<b>1,99</b>	5,5	<b>1</b>	<b>2,99</b>
Cinematografi e teatri	0,47	<b>1,49</b>	4,12	<b>0,75</b>	<b>2,24</b>
Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	0,36	<b>1,14</b>	3,9	<b>0,71</b>	<b>1,85</b>
Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	0,74	<b>2,34</b>	6,55	<b>1,2</b>	<b>3,54</b>
Stabilimenti balneari	0,47	<b>1,49</b>	5,2	<b>0,95</b>	<b>2,44</b>
Esposizioni, autosaloni	0,57	<b>1,8</b>	5,04	<b>0,92</b>	<b>2,72</b>
Alberghi con ristorante	1,41	<b>4,46</b>	12,45	<b>2,27</b>	<b>6,73</b>
Alberghi senza ristorante	1,08	<b>3,41</b>	9,5	<b>1,73</b>	<b>5,14</b>
Case di cura e riposo	0,9	<b>2,84</b>	9,62	<b>1,76</b>	<b>4,6</b>
Ospedale	0,86	<b>2,72</b>	7,55	<b>1,38</b>	<b>4,1</b>
Uffici, agenzie, studi professionali	1,17	<b>3,7</b>	10,3	<b>1,88</b>	<b>5,58</b>
Banche ed istituti di credito	0,79	<b>2,5</b>	6,93	<b>1,26</b>	<b>3,76</b>
Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta, e altri beni durevoli	1,13	<b>3,57</b>	9,9	<b>1,81</b>	<b>5,38</b>

edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	1,5	<b>4,74</b>	13,22	<b>2,41</b>	<b>7,15</b>
Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato	0,91	<b>2,88</b>	8	<b>1,46</b>	<b>4,34</b>
Banchi di mercato beni durevoli	1,19	<b>3,76</b>	10,45	<b>1,91</b>	<b>5,67</b>
Attività artigianali tipo botteghe: Parrucchiere, barbiere, estetista	1,19	<b>3,76</b>	13,21	<b>2,41</b>	<b>6,17</b>
Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	1,04	<b>3,29</b>	9,11	<b>1,66</b>	<b>4,95</b>
Carrozzeria, autofficina, elettrauto	1,01	<b>3,19</b>	12,1	<b>2,21</b>	<b>5,4</b>
Attività industriali con capannoni di produzione	0,94	<b>2,97</b>	8,25	<b>1,51</b>	<b>4,48</b>
Attività artigianali di produzione beni specifici	0,92	<b>2,91</b>	8,11	<b>1,48</b>	<b>4,39</b>
Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, mense, pub, birrerie	3,06	<b>9,67</b>	29,93	<b>5,46</b>	<b>15,13</b>
Mense, birrerie, amburgherie	2,55	<b>8,06</b>	22,4	<b>4,09</b>	<b>12,15</b>
Bar, caffè, pasticceria	2,3	<b>7,27</b>	37,29	<b>6,81</b>	<b>14,08</b>
Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	1,56	<b>4,93</b>	15,26	<b>2,79</b>	<b>7,72</b>
Plurilicenze alimentari e/o miste	1,56	<b>4,93</b>	17,66	<b>3,22</b>	<b>8,15</b>
Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	3,98	<b>12,58</b>	38,93	<b>7,11</b>	<b>19,69</b>
Ipermercati di generi misti	1,65	<b>5,21</b>	14,53	<b>2,65</b>	<b>7,86</b>
Banchi di mercato genere alimentari	3,35	<b>10,59</b>	29,5	<b>5,38</b>	<b>15,97</b>
Discoteche, night-club	0,77	<b>2,43</b>	6,8	<b>1,24</b>	<b>3,67</b>



## SIMULAZIONE UTENZE DOMESTICHE E CONFRONTO CON TARIFFE 2018

mq	comp	Netto 2019	Netto 2018	Lordo 2019	Lordo 2018	diff.lorda	diff.netto	%
50	1	95,89	92,99	100,68	97,64	3,04	2,90	3,11%
103	1	158,59	153,83	166,51	161,52	4,99	4,75	3,09%
150	1	214,19	207,79	224,90	218,18	6,72	6,40	3,08%
240	1	320,66	311,11	336,69	326,67	10,02	9,55	3,07%

mq	comp	Netto 2019	Netto 2018	Lordo 2019	Lordo 2018	diff.lorda	diff.netto	%
80	2	251,27	243,51	263,83	255,69	8,14	7,76	3,18%
100	2	290,47	281,51	304,99	295,59	9,40	8,96	3,18%
150	2	388,47	376,51	407,89	395,34	12,55	11,96	3,18%
203	2	492,35	477,21	516,97	501,07	15,90	15,14	3,17%

mq	comp	Netto 2019	Netto 2018	Lordo 2019	Lordo 2018	diff.lorda	diff.netto	%
80	3	287,44	278,18	301,81	292,09	9,72	9,26	3,33%
100	3	330,04	319,38	346,54	335,35	11,19	10,66	3,34%
150	3	436,54	422,38	458,37	443,5	14,87	14,16	3,35%
200	3	543,04	525,38	570,19	551,65	18,54	17,66	3,36%

mq	comp	Netto 2019	Netto 2018	Lordo 2019	Lordo 2018	diff.lorda	diff.netto	%
80	4	331,45	320,39	348,02	336,41	11,61	11,06	3,45%
100	4	377,05	364,39	395,90	382,61	13,29	12,66	3,47%
150	4	491,05	474,39	515,60	498,11	17,49	16,66	3,51%
200	4	605,05	584,39	635,30	613,61	21,69	20,66	3,54%

mq	comp	Netto 2019	Netto 2018	Lordo 2019	Lordo 2018	diff.lorda	diff	%
80	5	336,20	325,04	353,01	341,29	11,72	11,16	3,43%
100	5	382,20	369,44	401,31	387,91	13,40	12,76	3,45%
150	5	497,20	480,44	522,06	504,46	17,60	16,76	3,49%
250	5	727,20	702,44	763,56	737,56	26,00	24,76	3,53%

mq	comp	Netto 2019	Netto 2018	Lordo 2019	Lordo 2018	diff.lorda	diff	%
58	6	307,20	296,98	322,56	311,83	10,73	10,22	3,44%
100	6	400,44	386,86	420,46	406,2	14,26	13,58	3,51%
150	6	511,44	493,86	537,01	518,55	18,46	17,58	3,56%
250	6	733,44	707,86	770,11	743,25	26,86	25,58	3,61%

## SIMULAZIONE UTENZE NON DOMESTICHE E CONFRONTO 2018

cat	mq	2019 netto	2018 netto	Lordo 2019	Lordo 2018	diff.lorda	diff	%
Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	50	149,5	143,5	156,98	150,68	6,29	6	<b>4,18%</b>
Cinematografi e teatri	100	224	nd	235,20	nd	-	-	-
Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	100	185	177	194,25	185,85	8,40	8	<b>4,52%</b>
Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	97	343,38	327,86	360,55	344,25	16,30	15,52	<b>4,73%</b>
Stabilimenti balneari	126	307,44	293,58	322,81	308,26	14,55	13,86	<b>4,72%</b>
Esposizioni, autosaloni	170	462,4	443,7	485,52	465,89	19,63	18,7	<b>4,21%</b>
Alberghi con ristorante	260	1749,8	1677	1837,29	1760,85	76,44	72,8	<b>4,34%</b>
Alberghi senza ristorante	45	231,3	221,85	242,87	232,94	9,92	9,45	<b>4,26%</b>
Case di cura e riposo	460	2116	2028,6	2221,80	2130,03	91,77	87,4	<b>4,31%</b>
Ospedale	100	410	nd	430,50	nd	-	-	-
Uffici, agenzie, studi professionali	160	892,8	856	937,44	898,8	38,64	36,8	<b>4,30%</b>
Banche ed istituti di credito	231	868,56	831,6	911,99	873,18	38,81	36,96	<b>4,44%</b>
Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta, e altri beni durevoli	45	242,1	231,75	254,21	243,34	10,87	10,35	<b>4,46%</b>
edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	25	178,75	171,5	187,69	180,08	7,61	7,25	<b>4,22%</b>
Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato	53	230,02	220,48	241,52	231,5	10,02	9,54	<b>4,33%</b>
Banchi di mercato beni durevoli	100	567	nd	595,35	nd	-	-	-
Attività artigianali tipo botteghe: Parrucchiere, barbiere, estetista	73	450,41	432,16	472,93	453,77	19,16	18,25	<b>4,22%</b>
Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	290	1435,5	1374,6	1507,28	1443,33	63,95	60,9	<b>4,43%</b>
Carrozzeria, autofficina, elettrauto	120	648	620,4	680,40	651,42	28,98	27,6	<b>4,45%</b>
Attività industriali con capannoni di produzione	40	179,2	171,6	188,16	180,18	7,98	7,6	<b>4,43%</b>
Attività artigianali di produzione beni specifici	600	2634	2526	2765,70	2652,3	113,40	108	<b>4,28%</b>
Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, mense, pub, birrerie	56	847,28	812	889,64	852,6	37,04	35,28	<b>4,34%</b>
Mense, birrerie, amburgherie	100	1215	nd	1275,75	nd	-	-	-
Bar, caffè, pasticceria	20	281,6	269,6	295,68	283,08	12,60	12	<b>4,45%</b>
Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	139	1073,08	1028,6	1126,73	1080,03	46,70	44,48	<b>4,32%</b>
Plurilicenze alimentari e/o miste	41	334,15	320,62	350,86	336,65	14,21	13,53	<b>4,22%</b>
Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	20	393,8	377,2	413,49	396,06	17,43	16,6	<b>4,40%</b>
Ipermercati di generi misti	100	786	nd	825,30	nd	-	-	-
Banchi di mercato genere alimentari	15	239,55	229,5	251,53	240,98	10,55	10,05	<b>4,38%</b>
Discoteche, night-club	100	367	nd	385,35	nd	-	-	-